

**Cinema**

# Cinecard e Cinemadhoc a Firenze

di Barbara Corsi

**FIRENZE** – La crisi dei consumi cinematografici a Firenze sembra avere effetti limitati, grazie ad alcuni fattori positivi che **Matteo Nenciolini**, titolare della distribuzione Giglio Film ed esercente del Cinema Colonna, sintetizza così: “il buono stato dei locali, la loro distribuzione nei quartieri e la non belligeranza fra gli esercenti”.



**A**nche se alcuni schermi hanno sofferto maggiormente di altri, il numero complessivo di spettatori fiorentini nel 2012 è addirittura cresciuto del 3% rispetto all'anno precedente, con un aumento dell'1,9% di incassi. Il buon risultato è stato in gran parte merito della **cine-card Firenze al cinema**, che ha messo in rete sette cinema della città per complessivi 17 schermi. I possessori della card - circa 2100 nel 2012 e altrettanti nel 2013 - possono usufruire del biglietto ridotto tutti i giorni della settimana in tutte le sale del circuito e di alcune occasioni di super-sconto in certi giorni della settimana, a rotazione fra le sale. Agendo sulla leva del prezzo, la card ha contribuito a fidelizzare il pubblico e a incrementarne la frequenza, stimolata anche dall'offerta di film in lingua originale, anteprime presentate dagli autori e proiezioni di eventi live. Opere, concerti e balletti sono visibili in vari punti della città, 36 schermi su 41 sono già digitalizzati, alcuni anche con il satellite, e il livello di comfort è ovunque molto alto.

Nella geografia dell'esercizio cittadino è entrata da alcuni anni la multisala *The Space di Novoli*, che recentemente ha portato il numero degli schermi dai 5 autorizzati in un primo momento ai definitivi 8, dotandosi di attrezzature all'avanguardia come il proiettore 4k. Sarà da vedere se il potenziamento della struttura porterà conseguenze negative sulle sale circostanti, alterando un equilibrio ormai consolidato, come alcuni temono. In ogni caso l'arrivo del colosso Medusa-Benetton nel 2011 un effetto positivo l'ha ottenuto, spingendo gli esercenti fiorentini a nuove forme di promozione coordinata che si è consolidata la

scorsa primavera con l'iniziativa *Cinemadhoc*, curata dalla Fondazione Sistema Toscana e dal Festival dei Popoli, con la quale le sale del circuito *Firenze al cinema* hanno ospitato a turno serate

dedicate al documentario. Le proiezioni hanno avuto una buona accoglienza di pubblico, con una media di circa 200 spettatori a sera e il tutto esaurito per *Anija - La nave, Mea maxima culpa* e *Fedele alla linea*.

Meno fortuna ha avuto invece il tentativo di differenziare gli orari. L'ultimo spettacolo serale in molte sale è stato anticipato e a volte unificato col precedente, ma gli esercenti sono convinti che una diversificazione troppo spinta possa creare confusione negli spettatori. “Il quotidiano non si compra più tutti i giorni, come una volta - dice **Monica Caloffi** del *Cinema Portico* - per cui capita che gli spettatori arrivino seguendo gli orari indicati il giorno prima, sbagliando l'entrata”. ♦



## Chiuso dal 2007

### Dopo l'estate l'Alfieri riapre



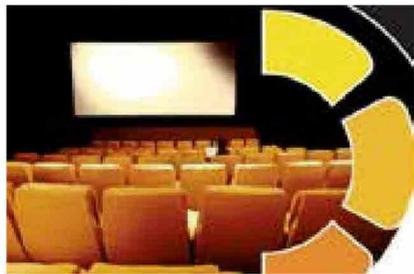
**FIRENZE** - Il **cinema Alfieri** riaprirà dopo l'estate, per inaugurare una nuova stagione di cinema e spettacolo. La lunga vicenda che ha visto il cinema nel centro di Firenze spegnere le luci nel 2007 dopo la storica gestione della Cooperativa Atelier e in seguito della Cooperativa Archeologia, si sta avviando dunque a una positiva conclusione. Il Comune, proprietario dell'immobile, ha da poco terminato la ristrutturazione che ha trasformato completamente la struttura del locale, dotandolo delle tecnologie più moderne come l'impianto per la proiezione digitale e quello per la fruizione dei disabili sensoriali. Punto forte del nuovo Alfieri è

il grande bar con 12 tavolini, parte dei quali posti sulla terrazza che affaccia sulla sala, utili in particolare nelle serate musicali e di spettacolo. Il nuovo Alfieri, attrezzato con 170 posti e un palco di 62 metri quadri, è infatti destinato non solo al cinema, ma anche ad altre iniziative culturali, di spettacolo e intrattenimento dedicate a vari target d'età.

Da quest'anno e per i prossimi tre anni l'Alfieri sarà gestito da un raggruppamento di imprese formato dalle associazioni culturali Ad Arte ed Entr'Art e da Luca Bertini, vincitori del bando comunale di assegnazione temporanea del locale. Il progetto dei nuovi gestori prevede che al cinema siano dedicati quattro giorni alla settimana per le prime visioni e per rassegne su temi sociali e ambientali e documentari. Gli altri spazi di programmazione saranno occupati da proposte musicali di classica e jazz, e da spettacoli di Teatro di figura: clownerie, arti dell'illusionismo e della pantomima, arti circensi e di strada, magia e prestigio. Sergio Bustric e Italo Dall'Orto saranno i consulenti artistici di questa sezione. Particolare attenzione sarà prestata alle attività con le scuole, alle proiezioni cinematografiche per famiglie, ai laboratori e corsi di teatro per bambini e ragazzi. **(B.C.)** ♦

**ACEC-ANCCI**

**Aggiornamento per responsabili sale della comunità**



FIRENZE - L'avvicinarsi dello switch-off digitale produce anche effetti positivi. Alcuni settori dell'esercizio si stanno riorganizzando per rilanciare la propria attività e tenere testa alle sfide del futuro. È il caso dell'**Acec Toscana**, che punta a rivitalizzare la rete regionale di sale della comunità e di circoli aderenti all'Ancci, fornendo agli operatori organizzazione e strumenti di formazione. "Ci siamo resi conto che molte piccole realtà del nostro circuito erano abbandonate a loro stesse e non avevano il polso dei cambiamenti in corso", spiega **Vito Rosso**, vicepresidente nazionale Ancci. "Siamo intervenuti per creare una rete di collegamen-

to, catalogare le energie, valorizzare chi lavora bene e favorire lo scambio di esperienze."

Il primo intervento operativo è stato un **Corso per responsabili ed animatori della sala della comunità**, aperto anche a operatori nazionali dei circoli Ancci, che si è svolto a Firenze dal 31 maggio al 2 giugno. Il corso, diviso in tre parti, prevedeva sia nozioni di tipo legislativo, burocratico e gestionale, che momenti di riflessione sulle possibili proposte culturali della sala. Esempi concreti e positivi di programmazione sono stati illustrati dai rappresentanti di alcune associazioni toscane che si occupano di cinema, musica e teatro, perché spesso, specie nei piccoli centri, la parrocchia svolge attività mass-mediale a tutto campo. "Vogliamo creare sinergie fra le varie realtà - dice ancora Vito Rosso - e per far questo dobbiamo poter contare su un personale competente e omogeneo. Il futuro delle piccole sale sta nella capacità di distinguersi e offrire qualità al pubblico."

Il futuro prossimo sta soprattutto nella capacità di favorire la transizione al digitale e afferrarne le opportunità, come sanno bene i dirigenti dell'Acec. Ad oggi, delle 20 sale toscane del circuito,

13 sono già attrezzate o in corso di adeguamento, mentre le altre per ora non hanno sufficienti risorse per il passaggio tecnologico. Per loro e per tutte quelle piccole realtà che fanno attività saltuaria, l'Acec ha messo a disposizione l'accordo firmato con la Motion Picture Licensing Company per la proiezione dei film coperti dalla licenza-ombrello, reperibili in dvd o su internet. Pagando la liberatoria sui diritti, le sale hanno accesso a prezzi vantaggiosi a un catalogo di prodotti non di prima visione, ma di grande varietà, che sarebbe stato impossibile programmare ai normali prezzi di noleggio. L'accordo indica la via legale alla proiezione, scongiurando un pericoloso "fai da te" che potrebbe dilagare nelle piccole strutture non al passo col mercato.

L'obiettivo è dunque assicurare nuova vita alle sale della comunità, dalle più piccole alle più grandi, fornendo loro strumenti adeguati ai tempi che consentano di tenere accesi gli schermi e viva la socializzazione che vi ruota intorno. "Il cinema è ancora in grado di svolgere questa funzione - dice Vito Rosso - e le nostre sale sono avvantaggiate per il futuro, perché hanno già una "comunità" cui rivolgersi". (B.C.) ◆

**Sul set**

**Film italiani in lavorazione a cura di Gabriele Spila**

**UN BOSS IN SALOTTO**

**Luca Miniero** mette ancora a confronto settentrione e meridione nella sua nuova commedia, *Un boss in salotto*, prodotto da Cattleya. Il film racconta le vicende di una famiglia di Bolzano capeggiata da una donna napoletana (Paola Cortellesi), che cerca in tutti i modi di integrarsi nella nuova città (a tal punto da cambiarsi il nome da Carmela in Cristina). Ma la sua vita, come quella del marito (Luca Argentero), sarà sconvolta dall'arrivo in casa di suo fratello **Ciro** (Rocco Papaleo), che lì dovrà scontare gli arresti domiciliari dopo una condanna in un processo di camorra. La tranquillità e la stabilità della comunità col passare del tempo trarrà giovamento dalla presenza di **Ciro**, con il quale in molti vorranno fare affari. Nel cast anche **Angela Finocchiaro** e il duo comico formato da **Ale e Franz**. La sceneggiatura è firmata dallo stesso Miniero con **Federica Pontremoli**. Distribuisce Warner dal prossimo gennaio.



**LA REGINA DELLA NEVE**

A tre anni di distanza da *La Passione*, **Carlo Mazzacurati** dirige *La regina della neve*. Scritto dallo stesso regista con **Doriana Leoneff** e **Marco Pettenello**, il film è prodotto da **Angelo Barbagallo** per la **BiBi Film**. Riprese tra Veneto, Trentino e Roma. Protagonisti **Isabella Ragonese** e **Valerio Mastandrea**, un'artista e un tatuatore. "È una specie di viaggio picaresco di due ragazzi - racconta il regista - alla ricerca di un colpo di fortuna che potrebbero finalmente avere. I due sono protagonisti di una storia assurda, folle: un impasto tra una commedia pazzesca e un film sentimentale". Nel cast anche **Giuseppe Battiston**, **Raul Cremona**, **Marco Marzocca** e **Stefano Scandaletti**.



**IN GRAZIA DI DIO**

Sono terminate le riprese di *In grazia di Dio* di **Edoardo Winspeare** sostenuto da **Apulia Film Commission** e scritto dal regista insieme ad **Alessandro Valenti**. A produrre è la **Saietta Film**, con il sostegno di **Banca Popolare Pugliese** e **l'Assessorato alle Politiche agricole Regione Puglia - Prodotti di Qualità**. *In grazia di Dio* è ambientato in Puglia, dove è stato girato tra **Lecce**, **Tricase**, **Casarano**, **Maglie** e **Giuliano**. "Il film - racconta Winspeare - parla di una famiglia di "fasonisti", ossia imprenditori che lavoravano per conto terzi, di cui un tempo la provincia di Lecce era piena. Questi mandavano al Nord i prodotti, ma oggi, a causa della crisi economica e della concorrenza dei cinesi, sono costretti a vendere la propria casa e andare a vivere in campagna".



**TAKE FIVE**

Dopo il film d'esordio *Là-Bas*, premiato a Venezia nel 2011 con il Leone del Futuro, **Guido Lombardi** ha terminato le riprese del suo secondo lungometraggio, *Take Five*. Un gangster-movie interamente girato a Napoli, che segue le vicende di cinque uomini intenti a svaligiare il caveau di una banca: **Gaetano** (Gaetano Di Vaio), un rapinatore che dopo anni di carcere fa il riciccatore; **Peppe** detto 'O Sciomèn (Peppe Lanzetta), anch'esso fresco di galera; **Ruocco** (Salvatore Ruocco), un pugile che organizza incontri clandestini; **Striano** (Salvatore Striano), fotografo di matrimoni e rapinatore; e **Carmine** (Carmine Paternoster), un addetto alle fogne comunali con il vizio del gioco. Il film è prodotto da **Gaetano Di Vaio** per **Figli del Bronx**, da **Gianluca Curti** per **Minerva Pictures Group**, e da **Dario Formisano** per **Eskimò**, con **Rai Cinema**.



**SMETTO QUANDO VOGLIO**

*Smetto quando voglio* è l'opera prima di **Sydney Sibilia**, trentaduenne campano con alle spalle una lunga serie di cortometraggi. Ambientato a Roma, il film vede nel cast **Edoardo Leo**, **Valeria Solarino**, **Valerio Aprea**, **Paolo Calabresi**, **Liberio De Rienzo**, **Stefano Fresi**, **Lorenzo Lavia**, **Pietro Sermonti**, e **Neri Marcorè**. I sette protagonisti, tutti laureati ma ormai senza lavoro, decidono di elaborare un piano geniale per sconfiggere la loro crisi, ma si ritroveranno presto in un mare di guai. Il film è prodotto da **Domenico Procacci** per **Fandango** e da **Matteo Rovere** per **Ascent Film**, insieme a **Rai Cinema**. La sceneggiatura è firmata dal regista con **Valerio Atanasio** e **Andrea Garello**. Le riprese sono ancora in corso a Roma, tra i quartieri **Termini**, **Eur**, **Ostiense** e **Torino**.

